



Sportello Fiscale AdV n. 1 del 16 agosto 2022

[Per inviare il tuo quesito clicca qui](#)

Servizio istituito il 16.08.2022

[Se sei associato Assoviaggi clicca qui](#)

## L'argomento di oggi

# Fatture al netto di Costa Crociere

*[Ci scrive SS per conto di agenzia associata in provincia di Prato].*

Questa *[allegata in file PDF analogico al messaggio inviatoci dall'agenzia, NDR]* è un'altra fattura particolare della Costa Crociere riferita ad una pratica al netto (meta Grecia). A quello che ho letto non dovrebbe essere, in questo caso, una 74ter, quindi considerandola una fattura regolare: la prima riga, fuori campo iva.. seconda riga: non imponibile.servizi internazionali... terza riga: fuori campo iva art.7 per servizi resi all'interno della nave... Mi potete dire qualcosa in merito?!?

## La nostra analisi

**Premessa metodologica:** si consiglia di lavorare sempre sul **file in formato PDF ministeriale** delle fatture elettroniche poiché gli altri fogli di stile possono non essere fedeli al 100% e mancare di molti dettagli utili per l'analisi.

### Natura della prestazione e fattura ricevuta da Costa Crociere.

Siamo di fronte ad una fattura emessa da Costa Crociere Spa, armatore residente fiscale in Italia, a una agenzia di viaggi residente fiscale in Italia. **Dal punto di vista civilistico la crociera va considerata come un pacchetto turistico** in quanto alla prestazione di trasporto si aggiunge una molteplicità di altri servizi non secondari e non marginali ai fini della finalità del viaggio.

**La ragione per cui l'armatore fattura la crociera in regime Iva ordinario** anziché in regime del margine ex art. 74ter DPR n. 633/1972 è che per l'applicazione di quest'ultimo manca il requisito che le prestazioni di servizi a diretto vantaggio del viaggiatore **siano effettuate da terzi** e non in proprio. **Se le prestazioni sono effettuate in proprio il fornitore acquisisce il ruolo di vettore di trasporto, albergatore, ristoratore ecc.**, ma non quello di organizzatore e quindi fattura in regime Iva ordinario.

Nel nostro caso si tratta di una **crociera circolare Italia/Italia con sbarchi in UE (Grecia)** e quindi Costa considera correttamente:

- **il 5% del corrispettivo** come effettuato in Italia e quindi non imponibile ex art. 9 comma 1 punto 1 del DPR n. 633/1972 (il 5% è un forfait proposto dalla norma fiscale per i trasporti internazionali via mare; mentre il forfait del 38% qui non si applica perché è relativo ai trasporti aerei internazionali);
- **il 95% del corrispettivo** come effettuato all'estero e quindi non soggetto ex art. 7quater punto 1.b del citato DPR (che riporta concettualmente all'art. 2 in quanto manca il requisito della territorialità);
- lo stesso per i servizi di somministrazione (bar e ristorante) **resi sulla nave quando è al di fuori delle acque territoriali italiane.**



## Natura della prestazione e contabilizzazione da parte dell'agenzia rivenditrice.

Poiché la fattura d'acquisto è intestata all'agenzia e non al viaggiatore, siamo in presenza di una **compravendita di servizi** e non di una prestazione di intermediazione.

Inoltre poiché il servizio è un **pacchetto turistico** nel quale **l'agenzia utilizza a diretto vantaggio del viaggiatore dei servizi prestati da terzi**, la rivendita **va inquadrata nel regime del margine 74ter** del DPR n. 633/19782 (in questo senso la maggioranza degli esperti fra cui Giulio Benedetti, con cui concordiamo).

Pertanto per l'agenzia rivenditrice **la pratica è una 74ter a corrispettivo misto**, al quale in sede di liquidazione Iva (prima periodica e poi col ricalcolo annuale) si applicherà il prorata di imponibilità ricavato dalla classificazione degli acquisti fra UE e fuori UE per i viaggi misti. La fattura con Iva inclusa non esonibile va emessa non oltre il momento impositivo del corrispettivo (partenza del viaggio o data di incasso totale del corrispettivo).

**La fattura d'acquisto** va contabilizzata in regime 74ter al lordo di Iva ove presente, col codice Iva "acquisti in UE per viaggi misti" per il 5% del corrispettivo e col codice Iva "acquisti Fuori UE per viaggi misti" per il 95% del corrispettivo più i servizi erogati fuori UE; il tutto come indicato nella fattura ricevuta.

I software gestionali più evoluti effettuano automaticamente la predetta gestione. Poiché il fornitore è un residente fiscale italiano non si danno operazioni di *reverse charge* dell'Iva.